

Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Ufficio Speciale per la Ricostruzione Comuni del Cratere		
PECIDIARIO	2018	INTERNO
Prot.n.	549	Del 07/02/2018

Circolare USRC n.5 del 07febbraio 2018

Oggetto: Circolare in materia di riconoscimento della voce aggiuntiva di cui all'art.8, comma 1, lettera c) del Decreto n.1/USRC per il restauro di beni storico artistici negli edifici vincolati con esito E

Premessa

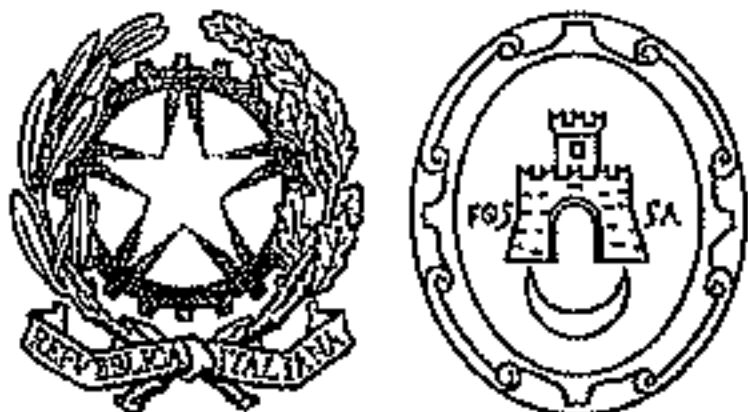
Pervengono presso questo Ufficio richieste di chiarimento in merito alle modalità per la determinazione e il riconoscimento della voce aggiuntiva di cui all'art.8, comma 1, lettera c) del Decreto n.1/USRC relativa nello specifico al restauro di beni storico artistici, di seguito semplicemente voce aggiuntiva e abbreviata con "VA".

Occorre preliminarmente chiarire che il dettato del predetto art.8 ne prevede l'introduzione in misura aggiuntiva, ma comunque non la completa copertura, rispetto al contributo concedibile per i lavori per la UMI (di seguito "contributo concedibile" e denominato nella scheda MIC CO.08) alla luce della particolare valenza che ricoprono gli edifici tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con esito E, all'interno dei centri storici. In tal senso essa va intesa quale strettamente afferente all'edificio o, ancora meglio, all'unità immobiliare per la quale si rende necessaria. Tale chiarimento appare doveroso alla luce del fatto che le modalità descritte all'art.3 dell'OPCM n. 3996 del 17 gennaio 2012, per la concessione della VA, determinano un accollo parziale della medesima voce a carico del/i proprietario/i (o titolare/i di diritto reale) della/e specifica/che unità immobiliare/i che beneficia/no della VA.

La presente circolare intende chiarire, quindi, le modalità per la determinazione e il riconoscimento dei contributi della VA di cui all'art.8, comma 1, lettera c) del Decreto n.1/USRC nei centri storici degli altri Comuni del Cratere oltre L'Aquila.

Determinazione delle spese eccedenti il contributo concedibile e degli accoli

1. Qualora le spese occorrenti per il restauro di beni storico-artistici di cui all'art.8, comma 1, lettera c) del Decreto n.1/USRC, di seguito spese restauro e abbreviate con "SR", sempre che gli interventi siano configurabili come "riparazioni" ovvero "rafforzamenti/miglioramenti e relativi ripristini", comportino il superamento del contributo concedibile, queste saranno ammissibili ad un ulteriore contributo con determinazione da effettuarsi tenendo conto della situazione economica individuale del/i soggetto/i beneficiario/i.
2. La situazione economica del beneficiario è determinata, secondo le modalità di seguito riportate per facilità di esposizione così come individuate dall'OPCM n. 3996, con riferimento al nucleo familiare dello stesso alla data del 6 aprile 2009. L'indicatore della situazione economica (di seguito e ai soli fini del predetto documento "ISE") è determinato dal rapporto tra:
 - l'indicatore della situazione reddituale di cui al punto 3, aumentato del venti per cento dell'indicatore della situazione patrimoniale di cui ai punti 4 e 5;
 - il pertinente parametro della scala di equivalenza, calcolato ai sensi dei punti 6 e 7.



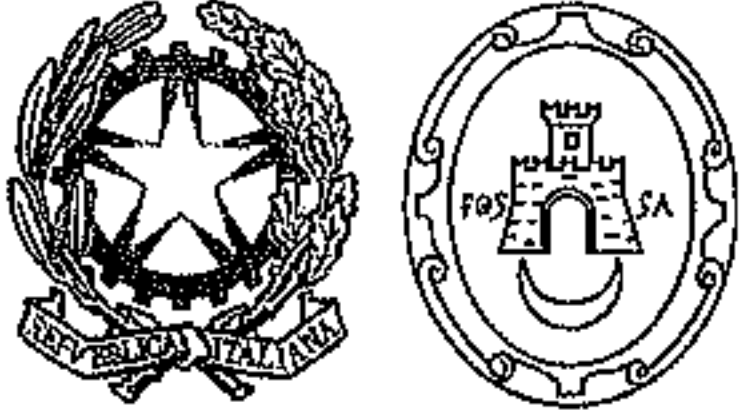
Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

3. L'indicatore della situazione reddituale si ottiene sommando:
- il reddito complessivo ai fini IRPEF quale risulta dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2008, detratto il reddito derivante dagli immobili distrutti o inagibili;*
 - il reddito delle attività finanziarie al 31 dicembre 2008, determinato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro al patrimonio mobiliare di cui al punto 5.*
4. Il patrimonio immobiliare è costituito dai fabbricati e dai terreni edificabili ed agricoli intestati a persone fisiche diverse da imprese al 31 dicembre 2008. Per la loro valutazione, indipendentemente dal periodo di possesso nel periodo d'imposta considerato, si considera il valore dell'imponibile definito ai fini ICI al 31 dicembre 2008, detratto l'intero valore, ovvero una quota parte di esso, degli immobili distrutti o inagibili per i quali non si ha diritto ad alcun contributo.
5. Il patrimonio mobiliare è ottenuto sommando i valori mobiliari in senso stretto, le partecipazioni in società non quotate e gli altri cespiti patrimoniali individuali al 31 dicembre 2008.
6. I parametri della scala di equivalenza sono determinati in relazione al numero dei soggetti appartenenti al nucleo familiare, secondo la tabella 1:

Numero componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Tabella 1

7. Ai parametri di cui al punto 6 si applicano le seguenti maggiorazioni:
- 0,35 per ogni ulteriore componente;*
 - 0,20 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;*
 - 0,50 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità superiore al 66%;*
 - 0,20 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.*
8. L'entità della VA è determinata, in relazione al valore dell'ISE, nelle seguenti percentuali:
- fino a 40.000 euro: 30%;*
 - oltre 40.000 euro e fino a 80.000 euro: 20%;*
 - oltre 80.000 euro: 10%.*
9. Nei casi di unità immobiliari in comproprietà il valore dell'ISE da considerare è calcolato come media pesata degli ISE dei vari comproprietari sulle quote di possesso dell'unità immobiliare. L'accollo risultante è distribuito in ragione del peso degli ISE dei rispettivi comproprietari.



Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

10. Nei casi in cui le SR siano riferibili a lavorazioni che interessino più unità immobiliari o più edifici, il progettista ripartisce le SR tra i singoli proprietari beneficiari, indicando sia le quote da ascrivere al contributo aggiuntivo (VA) sia il relativo accollo a carico dei singoli beneficiari sulla base del loro specifico ISE.
11. Nei casi in cui gli interventi di restauro oggetto della presente circolare interessino aggregati edilizi, il Consorzio approva lo schema di ripartizione delle SR e degli accoli relativi ai rispettivi beneficiari della VA.

Modalità per il riconoscimento delle spese eccedenti

12. La documentazione relativa al calcolo dell'ISE, resa sotto forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 200, n.445, da parte del beneficiario, e quella relativa allo schema di ripartizione di cui al punto 10, unitamente all'approvazione di cui al punto 11, è presentata assieme alla documentazione di cui all'allegato C del Manuale Tecnico dal richiedente il contributo per la riparazione dell'AE/UMI/ES.
13. L'UTR, con riferimento all'oggetto della presente circolare, svolge l'istruttoria sulla documentazione presentata e relativamente alla corretta ripartizione delle SR e degli accoli. Resta fermo il parere ordinario della Soprintendenza e quello di cui al punto 10 dell'art. 3 dell'OPCM n. 3996.
14. Il provvedimento di ammissibilità e il decreto di concessione indicano l'entità delle SR approvate e suddivise nella quota di contributo aggiuntivo (VA) e degli accoli obbligatori per i singoli beneficiari.

Fossa, 07/02/2018

Il Responsabile del Settore Ricostruzione Privata

Gestione processi

Ing. Raffaello Fico

Il Responsabile del Settore Ricostruzione Privata

Gestione controlli

Ing. Rosanna Gualtieri

**Il Titolare dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere**

Dot. Paolo Disposito